

*porticati con la loro duplice fuga di 25 doppi pilastri alti e sottili, sempre uniti fra loro a due a due dal già ricordato archetto. È un motivo che imprime una nota di sveltezza all'insieme architettonico.*

\* \* \*

*Venendo ora ai dettagli, il visitatore, passato il già accennato atrio riservato al pubblico per la compera dei biglietti d'ingresso, entrerà, a destra, in altro atrio più spazioso, aperto davanti al padiglione del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Perugia, tutto illeggiadrito dai ricami d'arte, dalle ceramiche e dalle altre magnifiche campionature perugine. La facciata è trasformata nel mezzo da quattro monofore. Il visitatore percorrerà poi il porticato luminoso, avendo alla sua destra i due amplissimi padiglioni rettangolari, ospitanti le Mostre delle Arti Grafiche, delle Case Editrici e della Riunione di Sicurtà. Dall'atrio centrale del porticato si passa alle Mostre della Stampa Quotidiana e della Stampa Tecnica.*

*All'altezza del padiglione di Brindisi il porticato di destra finisce.*

*Quello di sinistra comincia con una serie di colonne quadre doppie, con archetto in cima, ma non chiuso, bensì aperto, così da far vedere nello sfondo il panorama del Quartiere Orientale, con le sue botteghe tripoline, le sue cupole, il minareto, in un insieme di forte suggestione, perchè il quartiere orientale s'è grandemente avvantaggiato da questo porticato aperto, che gli serve da sipario. Nel quartiere orientale stanno le botteghe di vendita nazionali e libiche. Il porticato sinistro vero e proprio, che armonicamente fa riscontro a quello di destra, ma con varia-*